



© Emma Graziani

Nel 2026, la città di Ravenna commemora un anniversario di portata europea: i 1500 anni dalla morte di Teodorico il Grande (526-2026). Al programma delle celebrazioni teodoriciane la Fondazione Ravennantica contribuisce con un progetto che tiene insieme archeologia, letteratura e musica, un ciclo di concerti-spettacolo esclusivi che animeranno la Domus dei Tappeti di pietra tutti i mercoledì di giugno e luglio 2026.

Un progetto che nasce da una sinergia artistica d'eccellenza sul territorio, unendo la maestria dell'Orchestra La Corelli all'indiscusso prestigio di Ravenna Festival. Mentre la narrazione drammaturgica e la forza della parola saranno affidate alla sensibilità interpretativa di Marco Montanari

Il palcoscenico di questa rassegna sarà appunto, la Domus dei Tappeti di Pietra, uno dei siti archeologici più affascinanti e visitati di Ravenna. Questa scelta non è solo logistica, ma profondamente concettuale ed estetica. Proprio come la Domus rivela la sua bellezza attraverso strati sovrapposti di pavimenti e mosaici secolari, così lo spettacolo svela la complessa e profonda storia ravennate. Il sito archeologico dialoga perfettamente con l'anima del progetto in un intreccio di linguaggi multipli che vogliono porgere un messaggio di bellezza e armonia a un pubblico vasto per interessi e caratteristiche. La stratificazione della pietra trova il suo perfetto corrispettivo nella ricchezza dei linguaggi utilizzati in scena: la musica dal vivo dell'Orchestra Corelli, la ricerca dei testi e la loro giustapposizione per timbro e tempo di Francesca Masi.

La rassegna celebra l'epopea del re ostrogoto e la sua eredità attraverso nove concerti in cui la pietra, i suoni e la parola si fondono. Ogni esecuzione si trasforma in una tappa preziosa di un viaggio narrativo e letterario,

un invito a riscoprire l'affascinante figura di Teodorico. Tra il rigore dei testi storici e le più intense inflessioni poetiche, un percorso di scoperta profondo e suggestivo.

I testi proposti offrono un affascinante percorso narrativo centrato sull'incontro tra la cultura romana e l'anima barbarica. Attraverso una studiata alternanza tra preziose fonti antiche e risonanze poetiche moderne, gli appuntamenti esplorano i grandi nuclei tematici legati alla vita di Teodorico.

Le scelte musicali di Teodorico 1500, curate da Jacopo Rivani, nascono con l'idea di creare suggestioni, e ogni programma sembra aprire una prospettiva diversa su Teodorico. Il concerto dedicato al bambino e all'uomo parte da un suono quasi primordiale: l'arpa, con le scritture rarefatte di John Cage e le tensioni sospese di György Ligeti, costruisce un mondo fragile, ancora in formazione. Con "Teodorico e il mare" il discorso si apre invece a una dimensione più fisica e fluida, dove il movimento del corpo e l'elettronica creano uno spazio instabile, quasi senza confini. Il momento della damnatio memoriae è uno dei più intensi: il violoncello solo, con le musiche di Sofija Gubaidulina, lavora sul suono come materia che si consuma, si incrina, si trasforma. Il flauto, tra Debussy e altri autori, sembra inseguire un'idea di vuoto, di assenza, quasi una tomba senza nome. La chitarra, mettendo insieme mondi lontani, rende bene quel tentativo di tenere insieme due identità diverse, mentre il quartetto vocale con musiche di Orlando di Lasso riporta a una dimensione più rituale e collettiva, come se emergesse per un attimo una voce condivisa. Il clavicembalo, sulle musiche di Rameau, introduce invece un gioco di lingue e di stili, leggero ma pieno di sfumature, dove le differenze non si annullano ma convivono.

Negli ultimi appuntamenti il suono si fa simbolo di costruzione e archetipo con pagine di rara raffinatezza, come il Quintetto per corno di Mozart e i Trii di Zelenka per 2 oboi, fagotto e basso continuo.

In ogni appuntamento la narrazione drammaturgica di Marco Montanari incrocerà una specifica combinazione strumentale affidata ai musicisti dell'Orchestra Corelli.

Biglietti € 6
INFO E PREVEDITE ravennafestival.org

Teatro Alighieri tel. +39 0544 249244
Domus dei Tappeti di Pietra tel. +39 0544 36136

**RAVENNA FESTIVAL**
2026

Teodorico 1500

Musica, storia e poesia
nel cuore di Ravenna

Domus dei Tappeti di Pietra
27 maggio - 29 luglio, ore 17

27 maggio, 3, 10, 17, 24 giugno, 1, 8, 15, 22, 29 luglio

TEODORICO 1500

Musica, storia e poesia nel cuore di Ravenna

voce narrante **Marco Montanari**

testi **Francesca Masi**

un progetto a cura de **La Corelli**

► 27 maggio
Ouverture. Benedetto sia 'l giorno
Monica De Rosa McKay *soprano*
Marco Santì *pianoforte*

musiche di Vincenzo Bellini, Licinio Refice, Francesco Cilea,
Stefano Donaudy, Francesco P. Tosti, Robert Schumann,
Francesco Balilla Pratella, Henri Duparc, Franz Liszt

► 3 giugno
Teodorico, il bambino e l'uomo
Morgana Rudan *arpa sola*

musiche di John Cage e György Ligeti

► 10 giugno
Teodorico e il mare
Agorà Danza
coreografie di Francescantonia Carletti
musica e live electronics di Gianmaria Tombari

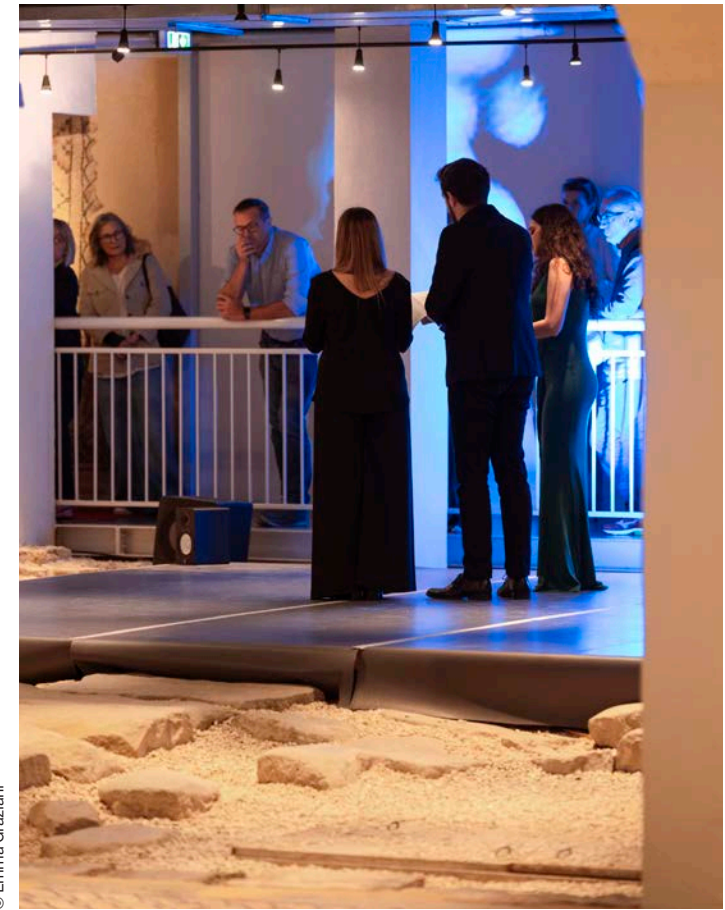
► 17 giugno
Cancellare un re: la damnatio memoriae
Vanessa Sinigaglia *violoncello*
musiche di Sofija Gubaidulina

► 24 giugno
Una tomba senza re
Massimo Ghetti *flauto*
musiche di Jacques Ibert, Claude Debussy, Eugène Bozza

► 1 luglio
Roma e i Goti: due anime, un regno
Donato D'Antonio *chitarra*
musiche di Tan Dun, Sylvius Leopold Weiss

► 8 luglio
Amalasunta, la regina dei Goti
Quartetto Vocale Kairos Vox
musiche di Orlando di Lasso

► 15 luglio
**Un popolo, due Capitali e tante lingue:
latino e greco**
Anna Cortini *clavicembalo*
musiche di Jean-Philippe Rameau



► 22 luglio
Oro e silenzio
Archi de La Corelli
Luca Gatti *corno*
musiche di Wolfgang Amadeus Mozart

► 29 luglio
Una memoria che permane
Ilaria De Maximy, Maria Chiara Braccalenti *oboi*
Javier Adrian Gonzalez *fagotto*
Anna Cortini *clavicembalo*
musiche di Jan Dismas Zelenka